

Dauser San Gimignano e l'agriturismo toscano

Programma
Ritorno dei Signori partecipanti nei luoghi convenuti alle ore 06:45 circa e partenza alle ore 07:00 circa via autostrada alla volta di San Gimignano. Arrivo alle ore 10:00 circa a visita libera di San Gimignano. Meravigliosa città d'arte dal XVI sec., ha conservato la sua fisionomia medievale, cinta da mura e trita di torri feudali, un tempo in un numero di 72, ridotte oggi a 15, che hanno meritato il titolo di "San Gimignano dalle belle torri". Al termine trasferimento presso la Fattoria "Poggio Aloro" a pranzo con il seguente menu:

**MERCOLEDÌ
02 MARZO 2005**

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

€ 49,00

Bruschette
Crostini Vari Toscani
Fazzo al Ragù
di carne chianina
Vitello arrostato
con insalata mista
Mousse al cioccolato
Acqua e Vite
Caffè

Nel pomeriggio con l'aiuto degli esperti dell'azienda, verranno fornite tutte le notizie relative alla produzione dell'azienda curata con i metodi della coltivazione biologica: vino, olio, verdure, cereali, miele e zafferano. Inoltre si allevano conigli, polli, faraone, ma in particolare i bovini della razza chianina selezionata, una delle più antiche del mondo rurale, nutriti con foraggio, fieno di mais, orzo e girasole di loro produzione biologica. Tutti i prodotti biologici dell'azienda sono in vendita presso lo spazio aziendale. Al termine inizio del viaggio di ritorno con arrivo in prima serata.

La Quota Comprende: Viaggio in pullman G.T.; pranzo presso la Fattoria "Poggio Aloro" a San Gimignano con bevande incluse.
La Quota Non comprende: Mance, ingressi (anche quando la visita si svolge, da programma, all'interno di siti che prevedono ingresso a pagamento), sode personali in genere e tutto quanto non indicato nel presente programma e alla voce "la quota comprende".

Informazioni e prenotazioni:
MARINA D'ORLA tel. 347 0546447 / ore serali 010 46 79 43 oppure presso la segreteria AUSER MARTINETTI - Tel/Fax: 010.462579

Organizzazione tecnica:
VAGHETTI LORENZINI T.O. S.R.L. - LA SPEDIA

LE ISCRIZIONI SONO APERTE DA SUBITO - ENTRO IL 27 FEBBRAIO DOVRA' ESSERE VERSATO IL SALDO

Dauser **5** giorni

PRAGA La città d'oro Dal 04 all'08 Aprile 2005

PROGRAMMA

1° giorno: ITALIA - LINZ
Ritorno dei Signori partecipanti nei luoghi convenuti alle ore 05:00 (circa) e partenza via autostrada alla volta del confine austriaco. Pranzo libero lungo il percorso. Primo pomeriggio proseguimento per Linz. Arrivo in serata. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

2° giorno: LINZ - PRAGA
Prima colazione in hotel e partenza per Praga. Arrivo, sistemazione e pranzo in hotel. Nel pomeriggio visita della città con guida. Praga, città dalla storia millenaria, intenzionalmente preservata dalla guerra, ci mostra i suoi numerosi monumenti, le sue antiche strade fiancheggiate da palazzi in tutti gli stili, gli angeli romanici di Mala Strana (Città Piccola) e gli indimenticabili panorami del Castello che sovrasta la città ed il fiume. Cene in ristorante sulla Moldava con musica dal vivo e birra a buffet bevande incluse. Pernottamento in hotel.

3° giorno: PRAGA
Prima colazione e pernottamento in hotel. Mattinata dedicata al proseguimento della visita di Praga con guida: la Piazza della Città Vecchia, il Municipio e l'orologio Astronomico. Si potrà assistere ad ogni ora, ad uno spettacolo sulla pedana: da due leonine sfidano in pressione Cristo e gli Apostoli, ai lat. la Morte. Il Tunc. L'Assisi ed il Veridico, infine un gallo chiude la sfilata. Pranzo in ristorante. Pomeriggio libero a disposizione dei partecipanti per visite individuali ed acquisti in centro. Cena libera in ristorante caratteristico di Praga con musica. Facoltative "Praga by night" in pullman con guida e spettacolo "Suoni e Luci" (Fantasia Illuminata) € 18,00.

4° giorno: PRAGA - LINZ
Prima colazione in hotel. Mattinata libera a disposizione dei partecipanti per shopping e attività individuali. Pranzo in ristorante. Nel primo pomeriggio partenza per Linz. Arrivo in serata, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

5° giorno: LINZ - RITORNO
Prima colazione in hotel e partenza per il rientro con sosta per il pranzo libero lungo il percorso. Nel pomeriggio proseguimento del viaggio con arrivo previsto in serata.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

€ 385,00

quota da versare al momento dell'iscrizione € 20

La quota comprende: Viaggio in pullman G.T.; sistemazione in hotel 4 stelle in camera doppia con servizi privati; acqua in camera ai pasti; trattamento come da programma; pranzi in ristorante come specificato; servizio di guida parlante italiano dove previsto; visite ed escursioni come da programma; assicurazione Europ Assistance Medico-Bagaglio No Stop; ristorante illustrativo.
La quota non comprende: Bevande ai pasti; pranzi non indicati nel programma; tasse ed ingressi nei (anche quando la visita si svolge, da programma, all'interno di siti che prevedono ingresso a pagamento); sode in genere e tutto quanto non specificato nel programma.
Supplemento camera singola € 110,00 se disponibile.
Facoltativo-min. 15 scatti: 3° giorno - Praga by night in pullman con guida e spettacolo "Suoni e Luci" € 18,00.
Documento d'identità necessario. Carta d'identità in corso di validità e valida per l'espatrio. I minori di età inferiore ai quindici anni devono avere passaporto proprio o passaporto assieme ai genitori nel possesso del genitore, con il quale viaggiano.

Informazioni e prenotazioni:
MARINA D'ORLA tel. 347 0546447 / ore serali 010 46 79 43 oppure presso la segreteria AUSER MARTINETTI - Tel/Fax: 010.462579

LE ISCRIZIONI SONO APERTE DA SUBITO - ENTRO IL 20 FEBBRAIO DOVRA' ESSERE VERSATO UN ACCONTO DI € 200 - / ENTRO IL 20 MARZO DOVRA' ESSERE VERSATO IL SALDO PARE A € 185 -

Il parere del medico

La psiche ed il minestrone

È uso comune - specie nelle discussioni - concludere con la famosa frase: "son fatto così". Si valuta - visto che la popolazione nel mondo è di vari miliardi di individui - che per ovvietà ci sono altrettanto miliardi di "son fatto così". Sappiamo infatti che specifico ed individuale esistono le impronte digitali ed il DNA; ma anche la psiche, caratteristica di tutti gli esseri pensanti, è diversa in ciascuno. Mi piace immaginare che all'inizio della vita dentro il cranio vuoto, a ciascuno il Padreterno versa un mestolo di minestrone; lo personifica (con aromi, formaggio e quant'altro giudica opportuno - a noi genovesi un po' di basilico pestato -); frulla il tutto, e chiude: forma così miliardi di varianti, come nelle lotterie. Gli ingredienti si ripetono, ma nessun minestrone è uguale all'altro.

Di conseguenza, per capire e valutare una persona, lo psichiatra colloquiando deve cercare di separare nel minestrone cerebrale i vari componenti; valutare qualità, quantità, tempo di cottura (l'acqua, il sale, l'olio, le erbe, eventuali fagioli, piselli, fagiolini, cavoli, fave, patate, ecc...) e cercare di intuire le loro connessioni. Non facile.

Per rendere comprensibili i vari componenti della psiche provo a separarli; ricordandovi che questi singoli elementi - come in un orologio - funzionano individualmente, e quindi possono ammalarsi individualmente, ma il rendimento avviene solo se si integrano in un complesso di interferenze generali.

Un prima caratteristica della psiche è l'**istinto**. Arazionale, nasce dall'esperienza primordiale della sopravvivenza non solo dell'individuo ma di tutta la specie: cibo, difesa, sesso. Segue la **percezione**, ovvero l'entrata in contatto con gli oggetti esterni. Con il coinvolgimento di altre funzioni, soprattutto della memoria, nasce la comprensione delle caratteristiche dell'oggetto; ed infine - con una sempre maggiore ricchezza di particolari e dettagli - si arriva al nome. Se questa caratteristica della psiche si alterasse, si cadrebbe nell'illusione (banale deformazione dell'oggetto, da considerarsi normale); ma se progredisse oltre, diventerebbe allucinazione, patologica (neo produzione di uno stimolo (visivo, acustico, olfattivo). L'allucinazione è un fenomeno endogeno, ovvero non proveniente da stimolo esterno, e se non curato può scivolare nel delirio). Altra caratteristica è l'**attenzione**. Va da sé, che se si è distratti la percezione si altera. È il problema primario dei ragazzi che vanno male a scuola: alla base, c'è disinteresse dell'argomento (o del modo in cui esso viene esposto) perché l'attenzione vola su altri argomenti per lui più interessanti. Vari test psichici possono aiutarci a valutarne l'intensità.

La **memoria**, è la capacità di rievocare il già vissuto. Il primo passo, dopo aver vissuto un'esperienza, è la fissazione del concetto; a cui segue la archiviazione conservatrice collocata nello spazio e tempo; lasciando tutto a disposizione per eventuale rievocazione. Più vasto è questo archivio, e maggiore sarà la cultura del soggetto. La più

frequente patologia è l'amnesia, come capita in certi traumi o quando una esperienza si è vissuta soggiogati per esempio dall'ansia o dall'alcool quali elementi di distrazione o torpore dell'attenzione. Il **pensiero** è invece la capacità di produrre delle idee. È senz'altro la funzione più alta, nobile e fondamentale. Anch'esso avviene alla conclusione di una evoluzione progressiva, che inizia con la individuazione di percezioni varie, a cui segue la loro associazione e sintetizzazione, fino a divenire idea. Le varie idee collegate tra loro danno infine origine ad un "filo" (il filo del discorso) che è il ragionamento o critica. Nel loro essere, questi processi succedentesi a catena sono così complessi che diviene difficile volerli spiegare, ma basta dire che il ragionamento evolve solo se nutrito da altri elementi psichici che hanno il compito di vagliare la certezza (il vero dal falso), il confronto (dal generale al particolare, e viceversa), la critica (il confronto tra più idee). Le fluttuazioni individuali di questa caratteristica mentale variano dal "genio", al "normale" (percentualmente uguale alla massa), al "vicino ai confini" (in inglese detto border-line ovvero sulla linea di confine, come il fobico, l'impulsivo, l'ossessivo (dover reiteratamente compiere certe azioni); parzialmente rallentati possono essere i soggetti che usano sostanze che sono classificate tossiche); al "malato" (più tipici sono gli oligofrenici che hanno rallentata l'ideazione al punto da mancare di completezza; ed i deliranti che producono una idea, ma falsa e che -radicata nella coscienza divenuta acritica- è caparbiamente ritenuta vera). Il "sale" di questo minestrone, è rappresentato dall'**affettività**. Anch'essa fa parte dello stato d'animo istintivo, ma molto potrà essere lavorato e corretto dall'educazione infantile e giovanile. Essa determina l'umore e

condiziona la personalità. Le sproporzioni di questo sentimento portano ai confini della normalità con l'ipocondria e neurastenia, sino a fuori norma con la depressione. A metà, poniamo l'**intelligenza**. È una cognizione che si sviluppa durante la vita, rappresentando la capacità di acquisire, utilizzare, memorizzare le percezioni, per sempre più largamente elaborarle. Pertanto diventa il pilastro della personalità. Il demente è il più frequente malato che ha sconvolta questa facoltà. La molla che fa frullare il tutto, è la **volontà**. Stimolo che si apprende con l'educazione infantile e rappresenta la tenacia con cui si incanalano gli impulsi e si difende la propria personalità. Il drogato è il tipico malato di questa dote: lui "desidera", ma quando si accorge che "volere" è sacrificio, in genere demorde.

L'elemento sintetizzante il tutto è la **coscienza**. È il minestrone completo, fatto., di cui prendere atto e decidere se accettarlo o no. Comprende la lucidità, la critica e la valutazione di tutto il proprio vissuto. Se non si accetta, occorre farsi aiutare da un esperto. Anche qui l'alterazione ha vari stadi, dalla banale confusione, al patologico torpore e poi coma.

Quello finale è il **comportamento**. Corrisponde all'esteriorizzazione di tutte le facoltà su descritte. Dalla spinta generica iniziale, si mette in moto un'idea e si concluderà con la scelta - voluta o accettata - di "come" vivere (evoluzione guidata dall'istinto, facente perno sulla volontà, correlata da tutti i sentimenti su descritti ed oltre: il senso della morale, della religione, dell'autostima, della conservazione, della sessualità, del linguaggio, ecc.).

Più si va nel dettaglio, più diventa difficile. Come per tante altre cose della Natura, è tutto semplicemente complicato.

Ezio Baglioni

Pierino Robino è partito per "casa"



Il 13 dicembre 2004 la famiglia, i Salesiani e quanto ne hanno apprezzato la bontà e semplicità, hanno pianto la scomparsa di Pietro Robino. Nato a Orsara Bormida (Alessandria), dove tornava quando poteva per riempirsi gli occhi della vista di colline verdi, di viti generose e l'anima degli affetti familiari, Pierino, attraverso vari percorsi, dà il suo sì definitivo a Don Bosco nel settembre del 1973; nella sua domanda, tra l'altro scrive: "Desidero essere un buon religioso salesiano e coadiutore, confido nell'aiuto del Signore, della

Vergine Ausiliatrice di poter essere un degno figlio di Don Bosco." E certamente così è stato. Ha vissuto dedicandosi a chi aveva bisogno, anche semplicemente di un attimo di attenzione; ha accettato la fine della sua esistenza con consapevolezza assolutamente cristiana. Vorremmo ricordare il grazie del direttore Don Sergio: "Questa comune sofferenza per il confratello che ci lascia per sempre dice quanto i Salesiani si vogliono bene. Il calvario di Pierino è stato anche il calvario di questa comunità." La nostra Redazione si associa a questo "Grazie".

GG.

**OFFICINA
MACCIO'**

**Serrande Motorizzate - Riparazioni
Carpenteria in Ferro**

**16151 GE-SAMPIERDARENA
VIA URBANO RELA, 43 R.
TEL..010.645.44.38**